



ORIGINALE

COMUNE DI BARGA

Provincia di LUCCA

Prot. n.
del

Deliberazione N. 83
in data 28/11/2003

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI DI
PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO
DEI COMUNI ASSOCIATI. APPROVAZIONE.

L'anno duemilatre, il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 21:00 - nella Sala del Palazzo Comunale in Barga, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si e' riunito.

Eseguito l'appello risultano:

Pres.	Asse.
*	
*	
*	
	*
*	
	*
*	
*	
*	
*	
*	

Pres.	Asse.
*	
*	
*	
	*
*	
	*
*	
*	
*	
*	
*	

Pres.	Asse.
*	
*	*
*	
*	
*	*
*	*
*	
*	
*	
*	
*	

Pres.	Asse.
*	
*	*
*	
*	*
*	*
*	
*	
*	
*	
15	06

Presiede il Sig. SERENI UMBERTO nella sua qualita' di Sindaco

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa POGGI CLARICE -

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati Scrutatori i Signori MADDALENI GUIDI ONESTI-

-N. Imp.	Data	M	S	L	Il Ragioniere

Riferisce l'assessore all'Istruzione che:

- I Comuni associati, ai sensi della Legge 40, devono dotarsi di regolamento unico per gli interventi nel settore del diritto allo studio quali il servizio di refezione scolastica - Servizio di trasporto scolastico - Erogazione sussidi agli Istituti Comprensivi. Si rende pertanto necessario procedere alla approvazione di un nuovo Regolamento elaborato congiuntamente agli Enti Associati e che tenga conto delle esigenze degli Enti Associati tutti e delle modalita' con cui pervenire ad una uniforme modalita' di accesso ai servizi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito quanto riferito dall'Assessore;

Visto il Regolamento concernente i criteri di programmazione in materia di diritto allo studio che allegato al presente atto sotto la Lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri espressi ai sensi del comma 1 del D.Lgs.vo 18 agosto 2002 n. 267:

- Ufficio Istruttore - Settore Funzioni Associate Diritto allo Studio - Parere Favorevole in data 25.11.2003

Con voti favorevoli 12 astenuti 3 (Maddaleni, Bianchi, Guidi) resi per alzata di mano essendo presenti 15 Consiglieri e votanti 12

DELIBERA

- di approvare il Regolamento concernente i criteri di programmazione in materia di diritto allo studio dei Comuni Associati composto da 7 articoli che allegato al presente atto sotto la Lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente con voti favorevoli n. 15 resi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti dichiara altresì immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del comma 4 art. 134 del D.Lgs.vo 267/2000;



COMUNE DI BARGA



COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI



COMUNE DI BORGO A MOZZANO



COMUNE DI FABBRICHE DI VALLICO

GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI

Funzioni Associate in Materia di Diritto allo Studio dei Comuni della Valle del Serchio
Ente Delegato: Comune di Barga

**REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI DI
PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI
DIRITTO ALLO STUDIO**

INDICE

Art. 1	PRINCIPI GENERALI	pag. 1
Art. 2	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	pag. 1
2.1	<i>Modalità di accesso al servizio di refezione scolastica</i>	" 1
2.2	<i>Destinatari del servizio di refezione scolastica</i>	" 2
2.3	<i>Modalità di gestione del servizio di refezione scolastica</i>	" 2
2.4	<i>Partecipazione al costo del servizio</i>	" 3
2.5	<i>Commissione Mensa</i>	" 4
Art. 3	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	pag. 5
3.1	<i>Modalità di accesso e organizzazione del servizio di trasp.scol.</i>	" 5
3.2	<i>Destinatari del servizio di trasporto scolastico</i>	" 6
3.3	<i>Modalità di erogazione del servizio di trasporto scolastico</i>	" 6
3.4	<i>Accompagnamento su scuolabus</i>	" 7
3.5	<i>Alunni portatori di handicap</i>	" 7
3.6	<i>Modalità di utilizzo del trasporto scolastico</i>	" 8
Art. 4	LIBRI DI TESTO	pag. 8
Art. 5	EROGAZIONE DI SUSSIDI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI	pag. 9
Art. 6	INTERVENTI PER L'OFFERTA FORMATIVA	pag. 9
Art. 8	NORMA TRANSITORIA	pag. 9



COMUNE DI BARGA



COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI



COMUNE DI BORGO A MOZZANO



COMUNE DI FABBRICHE DI VALLICO

GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI
Funzioni Associate in Materia di Diritto allo Studio dei Comuni della Valle del Serchio
Ente Delegato: Comune di Barga

**REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI DI PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI
DIRITTO ALLO STUDIO**

ART. 1

PRINCIPI GENERALI

Il presente Regolamento intende disciplinare nell'ambito territoriale dei Comuni Associati (Barga, in qualità di Ente Delegato, Coreglia Ant.lli, Borgo a Mozzano e Fabbriche di Vallico), gli interventi relativi al Diritto allo Studio quali:

- Servizio di refezione scolastica;
- Servizio di trasporto scolastico;
- Erogazione di sussidi all'Istituto Comprensivo.

secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente,

ART. 2

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

La presente normativa definisce le modalità di erogazione della contribuzione a carico delle famiglie nonché i casi di esonero della contribuzione per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie che usufruiscono del servizio di refezione scolastica.

ART. 2.1

Modalità di accesso al servizio di refezione scolastica

1. I genitori degli alunni frequentanti le scuole materne, elementari e medie che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica, devono presentare dichiarazione su appositi modelli, distribuiti dall'ufficio scuola, territorialmente competente, al momento dell'iscrizione.
2. Coloro che all'inizio dell'anno scolastico non avranno dichiarato di volersi avvalere del servizio, possono, nel corso dell'anno scolastico, presentare domanda per usufruire dello

stesso. La domanda viene accolta compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.

ART. 2.2

Destinatari del servizio di refezione scolastica

1. I destinatari del servizio di refezione scolastica sono gli alunni italiani e stranieri, frequentanti gli Istituti pubblici e paritari di ogni ordine e grado, ubicati sul territorio Comunale impegnati nell'attività didattica curricolare pomeridiana.
2. Hanno diritto ad usufruire del servizio di refezione anche gli insegnanti di scuola materna, elementare e media, con turno pomeridiano e con funzione di vigilanza educativa, nel rapporto di un insegnante per ciascuna sezione di scuola materna e per ciascuna classe e comunque secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ART. 2.3

Modalità di gestione del servizio di refezione scolastica

1. Il servizio di refezione scolastica può essere erogato tramite:

- Gestione diretta;
- Appalto.

Attualmente la gestione è in appalto, disciplinata da apposito capitolato. I pasti sono preparati presso le cucine centralizzate ubicate presso la Scuola media di Fornaci di Barga, di Ghivizzano e di Borgo a Mozzano. Il menu è predisposto con cadenza settimanale, su quattro settimane, con la consulenza di personale specialistico o dell'Az. U.S.L. n. 2 di Lucca; detto personale provvede anche alla predisposizione delle tabelle dietetiche.

2. Il menu e le tabelle dietetiche sono affisse nei refettori e devono essere rigorosamente rispettate.
3. Il menu, con l'inizio del servizio o alla modifica dello stesso, viene consegnato ai genitori degli alunni.
4. Il menu, unitamente alle tabelle dietetiche, può essere variato, con la consulenza di cui al precedente punto 1, al fine di garantire la rotazione del menu stesso e l'impiego della frutta e della verdura di stagione.
5. Non è consentito consumare nei refettori cibi diversi a quelli forniti dalla refezione scolastica.
6. E' previsto un menu differenziato per particolari esigenze dietetiche, sempre su certificazione medica. Non possono essere presi in considerazione certificati medici in cui siano state indicate le diete in modo generico, senza prescrizione dettagliata degli

ingredienti da utilizzare per la preparazione del cibo. Le materie prime per la preparazione del pasto, qualora lo stesso preveda l'utilizzo di pane, paste etc... speciali, dovranno essere forniti dal genitore dell'alunno interessato.

7. Sono tenuti rapporti continui con gli uffici competenti dell'Az. U.S.L per gli opportuni controlli sul servizio, sia per quanto riguarda gli alimenti sia per l'igienicità degli ambienti delle cucine centralizzate e dei refettori.

ART. 2.4

Partecipazione al costo del servizio

1. I genitori degli alunni frequentanti le scuole materne, elementari e medie che usufruiscono del servizio di refezione scolastica, devono corrispondere all'Amministrazione Comunale una quota di contribuzione determinata annualmente dalla Giunta Comunale di ogni Comune Associato, con riserva di provvedere alle differenziazione delle tariffe anche per fasce di reddito degli utenti, tenendo conto delle determinazioni delle tariffe per i servizi a domanda individuale e modificabile nel corso dell'esercizio. La quota di contribuzione sarà materialmente pagata per l'acquisto di buoni mensa; gli utenti dovranno munirsi dei buoni mensa prima della fruizione del pasto. I blocchetti mensa (carte), potranno essere ritirati nei luoghi e con le modalità indicate da ciascuna Amministrazione Comunale degli Enti Associati, dietro consegna della ricevuta di versamento su conto corrente postale intestato al Comune di Barga, Ente Delegato, della quota stabilita.

2. Lo Stato provvede al rimborso del costo dei pasti usufruiti dagli insegnanti, Suoi dipendenti, sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente.

3. Per gli alunni frequentanti la scuola materna e dell'obbligo i cui genitori intendono ottenere l'esonero dal pagamento del servizio di refezione scolastica, poiché versano in condizioni di disagio economico e sociale, sono applicati i criteri previsti dal D. Lgs n. 108/98 e successive modificazioni ed integrazioni. I richiedenti dovranno presentare apposita domanda, corredata dalla dichiarazione sostitutiva unica, di validità annuale. Hanno diritto al beneficio, i nuclei familiari, con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore od uguale alla soglia stabilita annualmente dalle singole Giunte Comunali dei Comuni Associati con apposito atto deliberativo.

4. Nel caso di minori in affidamento familiare o etero familiare con Decreto emesso dall'autorità giudiziaria competente, o di alunni con grave handicap certificati ai sensi della Legge 104/92, il beneficio dell'esonero dal pagamento del servizio trasporto scolastico viene concesso, dietro richiesta, escludendo la presentazione dell'ISEE.

ART. 2.5

Commissione mensa

È istituita la commissione mensa intercomunale composta da:

Per il Comune di Barga Ente delegato

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- N. 1 insegnante per ciascun grado di scuola;
- N. 1 genitore per ciascun grado di scuola;
- N. 1 funzionario del Comune;
- Un consulente funzionario dell'Az. U.S.L.;
- Responsabile Funzioni Associate Diritto Studio dei Comuni della Valle del Serchio;
- N. 1 Rappresentante ditta appaltatrice del servizio mensa;

Per il Comune di Borgo a Mozzano

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- N. 1 insegnante per ciascun grado di scuola;
- N. 1 genitore per ciascun grado di scuola;
- N. 1 funzionario del Comune;

Per il Comune di Coreglia Antelminelli

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- N. 1 insegnante per ciascun grado di scuola;
- N. 1 genitore per ciascun grado di scuola;
- N. 1 funzionario del Comune;

Per il Comune di Fabbriche di Vallico

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- N. 1 insegnante per ciascun grado di scuola;
- N. 1 genitore per ciascun grado di scuola;
- N. 1 funzionario del Comune;

Detta Commissione si riunisce periodicamente e procede ad una valutazione sull'efficienza e la qualità del servizio, con proposte circa l'organizzazione e il funzionamento della gestione.

Presso ogni Comune Associato è istituita una sottocommissione mensa, composta da genitori e insegnanti in rappresentanza di ciascun plesso scolastico, funzionari del Comune e rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, con compiti di verifica del gradimento da parte degli utenti, propositivi in relazione a variazioni del menu e l'organizzazione del

servizio etc... Detta sottocommissione collabora in maniera continuativa con la Commissione Intercomunale.

ART. 3

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. La presente normativa definisce le modalità di erogazione e di contribuzione a carico delle famiglie per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.
2. Il servizio può avvenire sia con mezzi del Comune sia avvalendosi di servizi dati in appalto (servizi a porte chiuse) sia avvalendosi di mezzi di linea, secondo un programma annualmente stabilito dall'Amministrazione Comunale territorialmente competente.

ART. 3.1

Modalità di accesso e organizzazione del servizio di trasporto scolastico

1. I genitori degli alunni frequentanti le prime classi della scuola materna, elementare e media che intendono usufruire del servizio trasporto devono presentare domanda su appositi moduli, distribuiti dall'Ufficio Scuola, territorialmente competente, al momento dell'iscrizione.
2. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico possono essere accolte, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio, tenendo conto della capienza dei mezzi e dei percorsi già stabiliti. Eventuali variazioni di indirizzo devono essere comunicati, tempestivamente, all'ufficio scuola territorialmente competente.
3. Se, durante l'anno scolastico, i genitori degli alunni interessati non intendono più avvalersi del servizio devono inoltrare disdetta, per iscritto, all'ufficio scuola territorialmente competente. La disdetta, ai fini della compartecipazione economica, ha effetto dal mese successivo a quello di presentazione.
4. I percorsi sono stabiliti, ogni anno, sulla base delle domande pervenute, delle determinazioni di orario da parte delle autorità scolastiche, tenendo conto della viabilità delle zone nelle quali si svolge il servizio. Nella preparazione dei piani organizzativi si tiene conto di eventuali proposte e richieste formulate dagli organi Collegiali della scuola e degli indirizzi programmatici formulati dai Consigli Comunali di ciascun Ente associato. I piani organizzativi sono comunque predisposti compatibilmente con i mezzi disponibili, secondo i seguenti criteri:
 - a) Garantire la domanda di utenza dei residenti in zone disagiate;
 - b) Effettuare per ogni zona un solo servizio per scuola pari grado, salvo situazioni particolari che, per esigenze scolastiche obbligano ad uno smistamento degli alunni su altre scuole;

- c) Stabilire dei punti di fermata tenendo conto, il più possibile, delle oggettive esigenze del servizio e degli utenti;
- d) Minimizzare percorsi e tempi di viaggio, garantire efficacia, efficienza ed economicità del servizio ricercando intese con le organizzazioni scolastiche per armonizzare gli orari di ingresso e di uscita degli alunni;
- e) Integrare sempre di più il servizio di trasporto di linea con quello scolastico;
- f) Tendere ad un servizio a "porte aperte" per razionalizzare i costi, allargare l'utenza, favorire le zone a "domanda debole".

ART. 3.2

Destinatari del servizio di trasporto scolastico

1. I destinatari del servizio sono gli alunni residenti o domiciliati nei Comuni Associati e frequentanti le scuole materne e dell'obbligo pubbliche e paritarie.

ART. 3.3

Modalità di erogazione del servizio di trasporto scolastico

1. Gli alunni devono essere raccolti negli orari indicati, condotti a scuola ed al termine delle lezioni riportati nel luogo di partenza. Gli alunni della scuola materna devono essere consegnati al genitore o a persona delegata dal genitore stesso che avrà cura di presentarsi nel luogo di fermata negli orari stabiliti. Durante il percorso, per gli alunni della scuola materna, è presente, comunque, personale di assistenza, fornito dalle Amministrazioni Comunali territorialmente competente.
2. La quota di compartecipazione alla spesa, richiesta alle famiglie degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, è stabilita annualmente con deliberazione della Giunta Comunale, modificabile nel corso dell'esercizio
3. La quota di compartecipazione viene corrisposta mensilmente o trimestralmente mediante acquisto di una tessera di abbonamento che può essere ritirata presso i luoghi indicati da ciascuna Amministrazione, dietro consegna della ricevuta di versamento su C.C. postale intestato al Comune di Barga, Ente delegato. Gli alunni che usufruiscono dei mezzi di linea versano all'Amministrazione Comunale la quota di compartecipazione nella stessa misura di coloro che usufruiscono del servizio di scuolabus. Il versamento deve essere effettuato alcuni giorni prima dell'inizio del mese di riferimento. Gli alunni del I anno delle scuole superiori, in obbligo scolastico, che utilizzano gli autobus di linea od il treno, devono provvedere direttamente all'acquisto dell'abbonamento, il cui costo è loro rimborsato, previa presentazione all'ufficio scuola comunale di riferimento della documentazione della spesa sostenuta al termine dell'anno scolastico, nella misura pari alla differenza esistente tra

l'intero costo dell'abbonamento e la quota di compartecipazione alla spesa di cui al precedente punto 2.

4. Gli alunni, prima di salire sullo scuolabus o sul mezzo di linea, devono essere muniti di tessera di abbonamento, che dovranno esibire, se richiesta, al personale incaricato per il controllo dall'Amministrazione Comunale o dalla ditta che effettua il trasporto scolastico.

5. Coloro che non pagano la quota di compartecipazione richiesta, viene inviato un avviso, con il quale sono sollecitati a regolarizzare la loro posizione entro, e non oltre il termine di giorni 15 dalla data di invio del medesimo. Trascorso tale termine, coloro che non hanno regolarizzato la loro posizione devono pagare una mora in misura del 10% della spesa complessiva del debito, che può, in caso di mancato pagamento entro i termini sopraindicati, essere riscosso coattivamente. In caso di ripetute infrazioni si provvede alla sospensione del servizio. Per gli alunni che usufruiscono dei mezzi pubblici vige il regolamento dell'azienda di trasporto.

5. Per gli alunni frequentanti la scuola materna e dell'obbligo i cui genitori intendono ottenere l'esonero dal pagamento del servizio di trasporto scolastico, poiché versano in condizioni di disagio economico e sociale, sono applicati i criteri previsti dal D. Lgs n. 108/98 e successive modificazioni ed integrazioni. I richiedenti possono presentare apposita domanda, corredata dalla dichiarazione sostitutiva unica, di validità annuale. Hanno diritto al beneficio i nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore od uguale alla soglia stabilita annualmente delle singole Giunte Comunali con apposito atto deliberativo.

6. Nel caso di minori in affidamento familiare o etero familiare con Decreto emesso dall'autorità giudiziaria competente, o gli alunni con grave handicap certificati ai sensi della Legge 104/92, il beneficio dell'esonero dal pagamento del servizio trasporto scolastico, viene concesso, dietro richiesta, escludendo la presentazione dell'ISEE.

ART. 3.4

Accompagnamento su scuolabus

L'accompagnamento sui mezzi per il servizio di trasporto scolastico è garantito per la scuola materna e per gli alunni portatori di Handicap tramite personale incaricato.

ART. 3.5

Alunni portatori di handicap

1. Il servizio di trasporto scolastico è garantito agli alunni portatori di handicap, nel rispetto dei principi di cui alla Legge 05/02/1992, n. 104 "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti per le persone handicappate", nelle seguenti modalità:

- Tramite mezzi Comunali quali: scuolabus o automobili;

- Tramite convenzione con soggetti autorizzati al trasporto pubblico;
 - Tramite compartecipazione alla spesa, qualora le famiglie provvedessero autonomamente al trasporto;
2. L'amministrazione Comunale provvede a garantire l'accompagnamento, nei modi indicati al precedente art. 3.4., previa verifica dell'effettiva necessità.

ART. 3.6

Modalità di utilizzo del trasporto scolastico

1. Durante gli spostamenti, gli alunni devono tenere un comportamento corretto, secondo le principali norme di comportamento, tra le quali stare seduti ed evitare schiamazzi.
2. In caso di comportamento scorretto e relativamente alla gravità del medesimo sono adottati le seguenti sanzioni:
- Richiamo verbale;
 - Ammonizione scritta;
 - Radiazione dal servizio.
3. In caso di danni eventualmente recati al mezzo, è previsto il risarcimento da parte dei genitori del minore, previa quantificazione dei danni stessi.

ART. 4

LIBRI DI TESTO

1. L'Amministrazione Comunale, per mezzo degli uffici degli Enti Associati, provvede alla fornitura gratuita dei libri di testo, per le scuole elementari, tramite il buono libro.
2. I buoni libro devono essere consegnati da parte dei genitori degli alunni della scuola elementare, o dal personale comunale, alle librerie, le quali, rimettono la fattura all'Ente Delegato delle funzioni associate in materia di diritto allo studio, allegando i relativi buoni.
3. Qualora il genitore o chi ne fa le veci, rinunci all'erogazione gratuita dei libri, la somma equivalente al costo dei libri stessi è posta a disposizione del Consiglio di Circolo per gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 2 della L.R. n. 53/81 e s.m.;
4. Gli alunni frequentanti le Scuole Medie dei Comuni associati usufruiscono dei libri di testo mediante la "Banca del Libro" organizzata dalle scuole stesse. Agli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, vengono forniti i libri di testo mediante il prestito d'uso. I libri devono essere restituiti alla scuola al termine dell'anno scolastico.

ART. 5**EROGAZIONE DI SUSSIDI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI**

1. Le Amministrazioni Comunali degli Enti Associati, in relazione alle diverse esigenze rappresentate dagli organismi scolastici ed in relazione alle disponibilità economiche, possono assegnare contributi agli Istituti Comprensivo, all'I.S.I. ed alle scuole private, al fine di migliorare l'offerta formativa delle medesime rispettando quanto stabilito dai regolamenti di ciascuna Amministrazione .
2. Gli Istituti scolastici, per ottenere un eventuale contributo, devono trasmettere all'Amministrazione Comunale di riferimento, il programma dettagliato delle attività che intendono svolgere, corredato della documentazione prevista nel sopraindicato Regolamento.

ART. 6**INTERVENTI PER L'OFFERTA FORMATIVA**

Al fine di garantire l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio dei Comuni Associati, la Conferenza dei Sindaci, prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, individua gli eventuali indirizzi che intende sostenere determinando le forme di sostegno in favore degli studenti iscritti a tali indirizzi (assegno ad alunni iscritti, assegno ad alunni eccellenti etc...).

L'erogazione dei sostegni economici, previsti nel presente articolo, esclude dalla presentazione dell'ISEE.

ART. 7**NORMA TRANSITORIA**

Nella considerazione che le quote di contribuzione degli utenti per i servizi scolastici e le quote di esenzione per il pagamento dei servizi al momento di avvio della gestione associata risultano difformi, per decisione della Conferenza dei Sindaci, le stesse verranno gradualmente uniformata entro il 2006.

Fino a tale data le Giunte Comunali dei singoli Enti provvedono alla determinazione differenziata delle contribuzioni e delle fasce di esenzione.

Rimane inoltre salva la facoltà, delle singole Amministrazioni, di proseguire fino al 2006 nelle erogazioni di specifici contributi in favore degli studenti non previsti nel presente regolamento ma già attuati dalle singole Amministrazioni nei decorsi anni scolastici. Gli interventi sopra indicati continuano ad essere disciplinati con atti della Giunta Comunale dell'Ente Associato che effettua l'intervento.

COMUNE DI BARGA

PROVINCIA DI LUCCA

DELIBERAZIONE N. 83

DEL

28.11.03

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. _____

79

UFF. ISTRUTTORE: Area

Unità' Operativa

OGGETTO: Regolamento Ponderale e criteri di ripartizione
dei precetti di diritto alle finanze dei comuni insediati -
Atterrense

UFFICIO ISTRUTTORE

Ai sensi del I^ comma dell'art. 49 del D. Lgs. vo 18 agosto
2000, n. 267, si esprime parere favorevole.
Barga li, 25.11.03

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO U.O.

IL RESPONSABILE AREA

Visto per _____
Barga li, _____

Visto per [Signature]
Barga li, _____

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO U.O.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO U.O.

AREA CONTABILE

- A) la spesa sarà imputata come segue : Anno bil/res. _____
cap. " _____ "
- B) l'entrata sarà prevista al cap. _____ del bil. _____

ai sensi del I^ comma dell'art. 49 del D. Lgs. vo 18.08.2000,
n. 267, si esprime parere FAVOREVOLE.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. vo 18.08.2000, n. 267,
si attesta _____

Barga li, _____

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE
Dott.ssa Giulia Pieroni

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ai sensi del Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno
in data 4.10.91 si esprime parere _____

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi del I. comma dell'art. 49 del D. Lgs. vo 18.08.2000,
n. 267 si esprime parere _____

Barga li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi IMPORTUNO

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
SERENI UMBERTO

IL SEGRETARIO GENERALE
POGGI CLARICE

Il sottoscritto Responsabile U.O. Segreteria, visti gli atti d'ufficio, .

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n.267 del 18/08/00:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 16-12-03 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c.1 D.Lgs. n.267/00);
- E' stata comunicata, con lettera in data _____, alla Prefettura in relazione al disposto dell'art.135, c.2 D.Lgs. n.267/00;
- E' stata trasmessa al CO.RE.CO. in data _____ prot. n. _____;
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4 D.Lgs. n.267/00;

Barga, 16-12-03

Il Responsabile U.O. Segreteria
DI NATALE Maria Teresa

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n.267/00:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 16-12 al 31-12-03 giusta la relazione del Messo Comunale;

Barga, 15-3-04

Il Responsabile U.O. Segreteria
DI NATALE Maria Teresa

E' stata trasmessa con lettera in data _____ al Difensore Civico Comunale a richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali trattandosi di materia di cui all'art.127, c.1 D.Lgs. n.267/00:

- il Difensore Civico non avanza rilievi, conseguentemente la deliberazione diventa esecutiva in data _____;
- il Difensore Civico in data _____ rileva vizi ed invita ad eliminare i medesimi
- il Consiglio Comunale conferma a maggioranza assoluta il provvedimento in data _____

il Consiglio Comunale autoannulla il provvedimento in data _____

E' stata trasmessa con lettera in data _____ al CO.RE.CO a richiesta del Sig.Prefetto, fatta con lettera n. _____ in data _____;

E' divenuta esecutiva il giorno 27-12-03

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3 D.Lgs. n.267/00);
- decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento al Co.Re.Co. (art.134 D.Lgs. n.267/00 e art.35 L.R. n.31/92 e s.m.);
- dell'atto;
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art.133, c.2 D.Lgs. n.267/00) con nota pervenuta il _____ e trasmessi con nota atto n. _____ il _____ senza che sia stata comunicata da parte del CO.RE.CO. l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimita'(art.134, c.1 D.Lgs. n.267/00);

Dalla Residenza Comunale, 25-02-04

Il Responsabile U.O. Segreteria
DI NATALE Maria Teresa
